



Piano di Miglioramento

dell'ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI"

Castellanza

PREMESSA:

il Piano di Miglioramento vuole essere un documento utile al nostro istituto per creare linee d'indirizzo generali e condivise da tutte le componenti scolastiche.

Partendo dalle priorità fondamentali stabilite nel RAV dal Nucleo Interno di Valutazione, in sintonia e con la guida del Dirigente Scolastico, ha lo scopo di creare un contenitore per incentivare lo scambio di idee, materiali, buone pratiche già presenti nel nostro istituto, per riconoscerle e valorizzarle.

In esso, attraverso un confronto fra le varie componenti scolastiche, si potrà riconoscere una linea comune per migliorare la nostra scuola e per mettere in condivisione idee e iniziative per un supporto reciproco fra le parti.

PRIORITA' 1	TRAGUARDO	OBIETTIVI DI PROCESSO
<p><u>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZA TE NAZIONALI</u></p> <p>Migliorare il livello delle competenze matematiche acquisite.</p>	<p>Passare da un effetto scuola negativo (dati INVALSI 2022) a un effetto scuola positivo nella disciplina di matematica in tutti gli ordini di scuola.</p>	<p>Curricolo, valutazione e progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo <p>Ambiente di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche <p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare l'offerta formativa e renderla più rispondente ai bisogni dell'utenza <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incentivare maggiormente l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione nelle classi di quanto appreso

PRIORITA' 2	TRAGUARDO	OBIETTIVI DI PROCESSO
<p><u>RISULTATI SCOLASTICI</u></p> <p>Migliorare i risultati degli studenti collocati nella fascia dal 7 al 9 (votazione conseguita all'Esame di Stato) per uniformarsi ai risultati nazionali.</p>	<p>Fascia voto 7: dalla percentuale del 25% (2022) al 27,5%</p> <p>Fascia voto 8: dal 22% (2022) al 24%</p> <p>Fascia voto 9: dal 12,5% al 15%</p>	<p>Curricolo, valutazione e progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo <p>Ambiente di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche - Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività di classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali, ecc.) <p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare l'offerta formativa e renderla più rispondente ai bisogni dell'utenza <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incentivare maggiormente l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione nelle classi di quanto appreso

OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITA' (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo*	3	3	9
Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche	5	4	20
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività di classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali, ecc.)	5	4	20
Potenziare l'offerta formativa e renderla più rispondente ai bisogni dell'utenza	5	5	25
Incentivare maggiormente l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione nelle classi di quanto appreso	4	2**	8

***A corredo del curricolo verticale quest'anno è stata prodotta una documentazione relativa alle competenze attese e i criteri di valutazione per gli alunni con disabilità che seguono una programmazione semplificata.**

****Il punteggio tiene conto delle difficoltà nell'attuare le pratiche innovative apprese durante il periodo di formazione a causa del frequente turn over degli insegnanti.**

OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo	Uniformità nella definizione della programmazione didattica (anche per programmazione semplificata). Creazione di prove di passaggio tra la primaria e la secondaria (italiano, matematica, inglese).	Condivisione dalla maggior parte dei docenti degli strumenti scelti nei momenti di progettazione comuni nei due ordini di scuola.	Inserimento nel registro elettronico di modalità comuni di progettazione e valutazione. Prove di passaggio tra i due ordini scolastici.
Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche	Creazione di un contenitore da cui attingere materiale e documentazione utile alla pratica didattica	Verifica tramite un sondaggio sull'utilizzo effettivo della documentazione condivisa. Risposta positiva al feedback tra il 40 /50%	Feedback in merito alla sua utilità.
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività di classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali, ecc.)	Condivisione delle buone pratiche	Differenza dei risultati tra le percentuali delle prove INVALSI dell'istituto rispetto al livello regionale e nazionale.	Condivisione dei dati raccolti, confronto con i dati dell'anno precedente.
Potenziare l'offerta formativa e renderla più rispondente ai bisogni dell'utenza	Aggiornamento e miglioramento del PTOF	Risposta positiva ai questionari tra il 40/50%	Questionari di gradimento periodici, soprattutto in riferimento alle nuove iniziative.
Incentivare maggiormente l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione nelle classi di quanto appreso	Promozione di iniziative di aggiornamento significative e innovative.	Richiesta più precisa da parte dei docenti in merito alla formazione, partecipazione attiva alle iniziative e nuove attività nelle classi e nei laboratori.	Incremento della risposta alla rilevazione dei bisogni formativi attraverso brevi questionari.

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Protocolli di osservazione condivisa per la progettazione e la valutazione	Individuazione delle buone pratiche	Iniziale rallentamento dovuto alla ricerca di una modalità comune d' intesa	Miglioramento dell'offerta formativa	
Condivisione di buone pratiche a partire dalle classi parallele e dai dipartimenti per materia	Maggiore efficacia dell'insegnamento		Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate	
Potenziamento dell'utilizzo dei laboratori STEM e delle aule innovative	Creazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere.		Orientamento in uscita per la secondaria di secondo grado di un numero maggiore di alunne verso indirizzi tecnico –scientifici	
Creare un PTOF sempre più vicino ai bisogni dell'utenza salvaguardando l'identità dell'istituto	Un maggior indice di gradimento e incremento della motivazione degli studenti.	Creazione di classi con tempo scuola differente		Diminuzione dell'organico
Formazione più mirata ed efficace	Rinnovamento della mission e della didattica		Ampiamento dell'offerta formativa	Turn over degli insegnanti e conseguente cambio d'intenti comuni

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL P.d.M ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Riunioni e videorunioni collegiali; presentazione sul sito ufficiale; strumenti digitali e non; corsi di formazione.	Consiglio d'Istituto Collegio Docenti Personale ATA Famiglie	Triennio

AZIONE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL P.d.M. ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Pubblicazione sul sito/registo della scuola; informativa digitale.	Stakeholder scolastici Amministrazione Comunale Territorio	Triennio

N.I.V. Istituto Comprensivo MANZONI Castellanza	
RIZZO GIUSEPPE	<i>DIRIGENTE</i>
VERNUCCIO FRANCESCA	<i>D.S.G.A.</i>
MARTINUCCI FRANCA	<i>DOCENTE SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>
TREVISAN FRANCESCA	<i>DOCENTE SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>
D'ANDREA MARIA CECILIA	<i>DOCENTE SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>
D'ELIA MARIA	<i>DOCENTE PRIMARIA</i>
VIGNATI DONATA	<i>DOCENTE PRIMARIA</i>

Castellanza, 13/12/2023